Pontus de Tyard, Œuvres complètes Tome IV, 2: *Le Second Curieux, ou Second Discours de la nature du monde et de ses parties*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2116>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2116

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2014

Paginazione: 133

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, « Pontus de Tyard, Œuvres complètes Tome IV, 2: *Le Second Curieux, ou Second Discours de la nature du monde et de ses parties* », *Studi Francesi* [Online], 172 (LVIII | I) | 2014, online dal 01 avril 2014, consultato il 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2116> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2116>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Pontus de Tyard, Œuvres complètes Tome IV, 2: *Le Second Curieux, ou Second Discours de la nature du monde et de ses parties*

Dario Cecchetti

NOTIZIA

PONTUS DE TYARD, *Œuvres complètes*, sous la direction d'Eva KUSHNER, Tome IV, 2: *Le Second Curieux, ou Second Discours de la nature du monde et de ses parties*, édition de François ROUDAUT, Paris, Classiques Garnier, 2013 («Textes de la Renaissance», 184), pp. 408.

- 1 Nella meritoria impresa, avviata e diretta da Eva Kushner, dell'edizione critica delle *Œuvres complètes* di Pontus de Tyard esce ora un quinto volume. Dopo la pubblicazione, a opera di Jean Céard, del *Premier Curieux* (Paris, Classiques Garnier, 2010: vedi questi «Studi», 164, 2011, p. 396), François Roudaut, cui dovevamo già un importante lavoro su *La Bibliothèque de P. de T.* (Paris, Champion, 2008: vedi questi «Studi», 157, 2009, p. 158), ha ora curato egregiamente l'edizione del *Second curieux*, seconda parte di un trattato pubblicato come opera unitaria nel 1557 e poi ampliato e diviso in due discorsi o dialoghi – i due *Curieux* appunto – nel 1578. Nel 1587 Tyard pubblicherà insieme tutti i suoi *Discours philosophiques*, in numero di sei (*Solitaire premier, Solitaire second, Mantice, Le Premier Curieux, Le Second Curieux, Scève ou Discours du Temps, de l'An et de ses parties*). Si tratta di testi che passano attraverso revisioni: soprattutto il *Second Curieux* subisce un profondo rimaneggiamento, che pone all'editore problemi filologici. In questa edizione critica viene riprodotto il testo del 1587, collazionato con le varianti del 1557 e 1578. Di particolare interesse sono le correzioni manoscritte autografe contenute nell'esemplare appartenuto a Tyard, correzioni che il moderno editore integra nella sua edizione. Ricchissima l'annotazione, che segue i seguenti principî: 1) precisare le fonti,

cioè i testi che sono stati se non tradotti perlomeno ampiamente ricalcati; 2) stabilire una 'genealogia' di nozioni in modo da segnalare la posizione di Tyard in rapporto a una o a più tradizioni (arricchendo le annotazioni con la citazione di passaggi anche lunghi, che permettono confronti accurati); 3) fare eventuali confronti con altri testi di Tyard in cui compaiono tematiche o espressioni affini. L'ampia introduzione (pp. 7-122) è un vero e proprio saggio monografico, che analizza la struttura dell'opera e il ruolo dei protagonisti, ma soprattutto ricostruisce il retroterra culturale dell'opera attraverso uno studio delle fonti: in particolare di quelle più significative, fra cui una posizione di rilievo occupa, con il suo trattato *De harmonia mundi*, l'umanista veneziano Francesco Zorzi, cui si aggiungono autori antichi e moderni come Sesto Empirico, Filone d'Alessandria, Agostino Steuco. Attraverso il confronto continuo con il testo di questi autori, soprattutto di Zorzi, viene ricostruito il *discours* di Tyard su alcune tematiche centrali del pensiero rinascimentale e particolarmente care al neoplatonismo lionese: l'origine delle anime, il microcosmo (in particolare nei suoi rapporti con il cielo), Dio, la natura di Dio presso popoli diversi, la creazione del mondo.